

PROVINCIA DI TORINO

Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Pianificazione e Gestione Attività Estrattive

N. 56-236767/2003

OGGETTO: Impianto idroelettrico nel vallone del torrente Galambra
Comune: Exilles
Proponente: S.I.M.I. s.r.l.
Procedura di Verifica ex art. 10 L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i.
Assoggettamento alla fase di valutazione di impatto ambientale

Il Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Pianificazione e Gestione Attività Estrattive

Premesso che:

- In data 18 giugno 2003, la Società S.I.M.I. s.r.l., con sede legale in Torino, Corso Francia n. 222, ha presentato domanda di avvio alla Fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", relativamente al progetto di "Impianto idroelettrico nel vallone del torrente Galambra", localizzato nel Comune di Exilles (TO), in quanto rientrante nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2: "impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 litri al secondo. ...".
- In data 24/07/2003 è stato pubblicato sul BUR l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto di cui sopra, allegati alla domanda di avvio della fase di verifica della procedura di VIA.
- Il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 30 giorni consecutivi a partire dal 24/07/2003 e su di esso non sono pervenute osservazioni.
- Per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico, istituito con D.G.P. n. 63-65326 del 14/04/1999 e s.m.i..
- In data 10/09/2003 si è svolta la Conferenza di Servizi presso la sede dell'Area Ambiente della Provincia di Torino, Via Valeggio 5 - Torino (convocata ai sensi della L. 07/08/1990 n. 241 e s.m.i.).

Rilevato che:

- Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico nel vallone del torrente Galambra, tributario di sinistra della Dora Riparia, e la cessione dell'energia prodotta alla rete mediante l'allacciamento all'elettrodotto AEM di Chiomonte.
- Tutte le opere in progetto sono localizzate in Comune di Exilles.
- Le caratteristiche del prelievo risultano:
 - portata massima derivabile = 550 l/s;
 - portata derivata media = 260 l/s;
 - DMV = 50 l/s.
- Il bacino imbrifero sotteso dalla sezione di presa possiede i seguenti parametri morfologici principali:
 - superficie = 10,57 km²;

- altitudine massima = 3080 m s.l.m.;
- altitudine minima (sezione di presa) = 1780,50 m s.l.m.;
- altitudine media = 2650 m s.l.m..
- Le principali caratteristiche tecniche e dimensionali dell'impianto sono:
 - portata derivata media: 260 l/s;
 - salto nominale: 515 m;
 - potenza nominale: 1312,74 kW;
 - producibilità media: 9 GWh/anno.
- Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti opere:
 - opera di presa:
 - COSTITUITA DA UNA TRAVERSA FISSA DI LUNGHEZZA PARI A 10 M, LARGHEZZA 6 M ED ALTEZZA 1 M, IN MURATURA DI PIETREME, COMPRENDE IL PASSAGGIO ARTIFICIALE PER L'ITTIOFAUNA E L'IMBOCCO DEL CANALE INTERRATO DI ADDUZIONE ALLA CAMERA DI CARICO;
 - vasca di carico:
 - costituita da un fabbricato in c.a. quasi totalmente interrato, dimensioni in pianta 12 m x 2,75 m, dotato di dissabbiatore e sfioratore per la modulazione delle portate derivate;
 - condotta forzata:
 - costituita da una tubazione in acciaio del diametro di 500/600 mm e lunghezza complessiva di 1550 m, completamente interrata;
 - il tracciato prevede un primo breve tratto adiacente alla strada esistente in prossimità di Grange della Valle (lunghezza circa 130 m) e un successivo tratto lungo la massima pendenza del versante in sponda sinistra del Galambra, con percorso circa parallelo al torrente e localizzato ad una distanza di circa 150 m dal rio stesso; nella parte terminale la condotta interferisce con l'idrografia superficiale (previsti due attraversamenti in subalveo di rii minori ed un ancoraggio in corrispondenza di un piccolo impluvio a regime discontinuo);
 - centrale:
 - costituita da un fabbricato in c.a., parzialmente interrato, con dimensioni in pianta pari a 15,00 m x 8,50 m ed altezza fuori terra variabile da 4 a 6 m;
 - l'edificio risulta localizzato a monte del ponte sul Galambra della SP 232, che collega le frazioni di Deveys e San Colombano, a ridosso del versante;
 - opera di restituzione:
 - costituita da un canale interrato, con opere di difesa in corrispondenza del punto di immissione in alveo.

Considerato che:

- Dal punto di vista della pianificazione territoriale e di settore:
 - l'area su cui insiste il progetto risulta essere:
 - soggetta a tutela secondo le disposizioni ex art. 146 del D.lgs. 490/99, lett. C) - *fascia di tutela di 150 m dai corsi d'acqua*;
 - soggetta a tutela secondo le disposizioni ex art. 146 del D.lgs. 490/99, lett. G) - *presenza di aree boscate*;
 - soggetta a tutela secondo le disposizioni ex art. 139 del D.lgs. 490/99;
 - soggetta a *vincolo idrogeologico* ex R.D. 3267/1923 e L.R. 45/89;
 - il sito di progetto ricade in area sismica ai sensi della L. 449/97;
 - l'area è individuata sia dal PTR che dal PTC come zona di ricarica delle falde, avente caratteristica di riserva nei complessi acquiferi carsici;
 - il sito di progetto è indicato dal PRGC di Exilles quale area a destinazione d'uso agricola.
- Dal punto di vista progettuale:
 - per quanto riguarda i prelievi:
 - la Dora Riparia, di cui il torrente Galambra costituisce un tributario nella porzione superiore del bacino, presenta marcate criticità in quanto ampiamente sfruttata;

- le suddette criticità si manifestano principalmente nelle condizioni di forte deficit idrico in cui versa il bacino, con sensibili ripercussioni sia dal punto di vista irriguo sia, soprattutto, idropotabile;
- gli aspetti legati alle disponibilità idropotabili hanno indirizzato gli Enti preposti ad individuare il sottobacino del torrente Galambra quale possibile fonte di approvvigionamento in caso di emergenza idrica, ponendo quindi una particolare attenzione per la salvaguardia della risorsa idrica;
- il prelievo previsto determina una condizione in cui per circa 235 giorni all'anno le portate rilasciate ammonterebbero ad un valore pari al deflusso minimo vitale, tale situazione comporterebbe quindi una significativa alterazione del regime idrologico del torrente con un appiattimento sui valori minimi di portata per un esteso periodo;
- per quanto riguarda il passaggio artificiale per l'ittiofauna:
 - la scala di risalita è prevista ma non sufficientemente dettagliata sia dal punto di vista delle caratteristiche progettuali sia dal punto di vista della funzionalità idraulica della stessa; occorre pertanto che gli elaborati progettuali della stessa siano pienamente compatibili con i criteri tecnici prescritti nella D.G.P. n. 746-151363/2000 del 18/7/2000.
- per quanto riguarda gli aspetti geomorfologici ed idrogeologici:
 - il torrente Galambra presenta una notevole attività torrentizia che, associata a ingente trasporto solido, ha causato nel passato danni a strutture e infrastrutture, in particolar modo in corrispondenza del tratto finale della derivazione prevista nonché in prossimità dell'area dove è in progetto la costruzione della centrale (asportazione del ponte, danneggiamento alla rete viaria presso S. Colombano);
 - gli attraversamenti dei rii presenti in sinistra idrografica cadono inoltre in corrispondenza di due conoidi che risultano essere attivi;
 - in base ai punti precedenti risulta necessario un approfondimento delle indagini sugli elementi geomorfologici che caratterizzano l'area, in particolar modo in corrispondenza del tratto inferiore della condotta forzata e della centrale, e si ritengono inoltre utili degli approfondimenti sulle scelte progettuali relative alla realizzazione della centrale, valutando eventuali alternative per la localizzazione della stessa;
- per quanto riguarda gli aspetti energetici:
 - dal punto di vista programmatico non è stato fatto alcun riferimento al Programma Energetico Provinciale, approvato dal Consiglio Provinciale il 14/01/2003 con Deliberazione n. 137489. A tale riguardo, il documento intitolato *“Piano d'Azione Energetico Ambientale della Provincia di Torino”*, riporta, alla sezione 2.3.4bis gli indirizzi per lo *“sviluppo razionale e sostenibile del settore idroelettrico”*. In tale paragrafo si fa riferimento alla *“adozione di criteri per l'analisi di progetti idroelettrici volti ad assicurare il miglior rapporto costi/benefici tra produzione di energia rinnovabile fornita da tali impianti e gli impatti sull'ambiente, con particolare attenzione agli effetti sugli ambienti della montagna, a quote superiori a 600 metri”*, ed al fatto che *“rispetto alle proposte di nuovi impianti, sarà assegnata priorità alla riambientalizzazione, rifacimento e adeguamento dell'esistente ed alle opportunità di uso anche idroelettrico delle acque già destinate ad usi diversi”*. Si evidenzia pertanto la necessità di valutare il progetto anche alla luce dei suddetti indirizzi programmatici;
 - l'impianto in progetto, confrontato con il contesto produttivo provinciale, caratterizzato quest'ultimo da una produzione lorda di energia elettrica sull'intero territorio nel 2001 pari a circa 5150 GWh, di cui quasi 2200 da fonte idroelettrica (dati GRTN), apporterebbe un contributo dello 0,4% rispetto al totale dell'energia idroelettrica prodotta in Provincia;
 - alla luce degli indirizzi espressi dal Consiglio Provinciale, di cui ai punti precedenti, essendo il caso in esame un nuovo impianto, l'analisi deve essere focalizzata sulla valutazione comparata dei benefici in termini di energia prodotta e di costi ambientali. A tale riguardo si osserva che la documentazione presentata non contiene analisi di tipo economico, nè una comparazione, sotto il medesimo profilo, delle alternative progettuali presentate. Si evidenzia quindi l'utilità di un approfondimento dell'analisi di fattibilità tecnico-economica

- dell'impianto sia dell'alternativa progettuale proposta sia nella configurazione con bacino di ritenuta (data la dimensione dell'impianto potrebbe essere presa in considerazione l'ipotesi di un piccolo bacino per accumulo diurno/notturno), focalizzando l'analisi non solo a livello economico ma anche in termini di confronto tra energia prodotta e costi/benefici ambientali, prendendo inoltre in considerazione opportune iniziative di compensazione, anche di carattere energetico, in accordo con il Comune e con gli altri Enti Locali interessati;
- la suddetta analisi dovrà evidenziare i possibili vantaggi derivanti dall'alternativa progettuale di un bacino di ritenuta, valutando in particolare i seguenti aspetti:
 - utilizzo strategico della risorsa idrica (disponibilità di energia nelle ore di punta);
 - modulazione del DMV, ferma restando l'accurata valutazione dei potenziali impatti derivanti dall'introduzione di un regime di rilasci, a valle del canale di restituzione, fortemente condizionato dalla presenza de bacino di accumulo);
 - per quanto riguarda gli aspetti tecnici:
 - considerata la posizione prevista per la centrale occorre verificare la compatibilità con le fasce di rispetto stradale, ai sensi del DPR 495/92 ("*Regolamento di esecuzione ed attuazione del nuovo codice della strada*").
 - Dal punto di vista ambientale:
 - l'intervento si colloca in un'area di particolare pregio ambientale e paesistico;
 - la qualità biologica del corso d'acqua è elevata e testimonia le condizioni di integrità dell'ambiente acquatico, caratterizzato da un alto grado di naturalità;
 - gli ecosistemi coinvolti dalla realizzazione del progetto sono caratterizzati, data anche l'altitudine del bacino interferito, da elevata sensibilità e modesta resilienza;
 - la zona di progetto ricade in un'oasi di protezione faunistica;
 - a fronte di un contesto di estremo pregio naturalistico e di grande vulnerabilità ecosistemica, gli elaborati presentati non risultano sufficientemente approfonditi per quanto concerne la definizione dello stato ambientale "ante operam" dei luoghi e la caratterizzazione di tutte le componenti ambientali interessate dalla realizzazione delle opere in progetto, soprattutto per quanto attiene alle componenti dalla fauna, della vegetazione, degli ecosistemi e dell'ambiente acquatico;
 - la documentazione presentata non ha sufficientemente approfondito tutti gli aspetti legati agli effetti negativi conseguenti alla realizzazione ed all'esercizio delle opere in progetto e, in particolare, la quantificazione degli impatti, compresi gli effetti cumulativi, sui recettori sensibili, e la valutazione dell'efficacia degli interventi di mitigazione/compensazione e di ripristino previsti;
 - in relazione alle condizioni di criticità sopra evidenziate, considerando inoltre la consistenza della captazione in progetto, si ritiene in particolare necessaria una verifica dell'efficacia del rilascio del DMV per il mantenimento della funzionalità biologica del corpo idrico. La suddetta analisi dovrà verificare il grado di interferenza determinato dalla diminuzione di portata sull'ecosistema fluviale sia nei riguardi del possibile decremento dell'attuale qualità biologica delle acque sia nei confronti della potenziale riduzione della tipologia e della consistenza delle specie ittiche presenti. A tale riguardo, quale ulteriore misura di mitigazione, si considera inoltre opportuna, per ognuna delle alternative progettuali proposte, la valutazione della possibilità di un rilascio modulato del DMV;
 - il progetto prevede il protrarsi della fase di cantiere per due anni, a causa della necessità di interruzione invernale, con un prolungato effetto di disturbo sulle componenti ambientali coinvolte; si reputa pertanto necessario un approfondimento relativo agli interventi previsti per la mitigazione degli impatti legati alla fase di costruzione, soprattutto in relazione alle componenti maggiormente sensibili;
 - la documentazione fornita dal proponente in merito all'impatto acustico dell'attività in oggetto non comprende indicazioni che permettono di quantificare l'entità delle possibili future emissioni sonore, derivanti dalle fasi di cantiere ed esercizio. Risulta pertanto necessaria una

valutazione di impatto acustico, in conformità a quanto richiesto dalla Legge Regionale 52/2000, con particolare riferimento alle sorgenti, ai ricettori ed alle opere di mitigazione.

Ritenuto che:

- l'intervento in oggetto prevede interventi di entità non trascurabile;
- la realizzazione del progetto può comportare ricadute ambientali significative in un contesto territoriale caratterizzato da elementi di sensibilità e gravato da specifici vincoli di tutela;
- la documentazione presentata per la fase di verifica non risulta esaustiva in relazione alle problematiche riscontrate, non evidenziando tutti gli elementi di criticità (ambientali e progettuali) precedentemente richiamati;
- per le motivazioni sopra espresse, l'intervento in progetto debba essere assoggettato alla fase di valutazione di impatto ambientale *ex art. 12 L.R. 40/98 e s.m.i.* e che lo Studio di Impatto Ambientale debba essere specificatamente orientato a sviluppare le problematiche evidenziate nel presente provvedimento e precedentemente descritte. A tale riguardo si ritiene inoltre necessaria una revisione del progetto che approfondisca un'ottimizzazione dello stesso orientata all'uso plurimo della risorsa idrica nell'areale di interesse (idropotabile, irriguo, antincendio), aspetto da verificare in concertazione con gli Enti competenti (Autorità d'Ambito, Comunità Montana, Comune);

visto il verbale della Conferenza di Servizi svoltasi in data 10/09/2003, nonché i pareri pervenuti da parte dei soggetti interessati;

vista la L.R. n. 40 del 14 dicembre 1998 e s.m.i.;

visto il R.D. n. 1775 del 11/12/1933;

visto il D. Lgs. 275/1993;

visto il D.M. 16/12/1923;

vista la D.G.R. N. 74-45166 del 26 aprile 1995;

vista la D.G.P. N. 746-151363/2000 del 18 luglio 2000;

vista la L.R. n. 45 del 09/08/1989;

visto il D. Lgs. 490/99;

visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35 dello Statuto provinciale;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. Di assoggettare il progetto di "Impianto idroelettrico nel vallone del torrente Galambra", localizzato nel Comune di Exilles (TO), proposto dalla Società S.I.M.I. s.r.l., alla fase di valutazione di impatto ambientale di cui all'art. 12 della L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i. al fine di sviluppare le problematiche e gli elementi di criticità (ambientali e progettuali) evidenziati nel presente provvedimento.
2. Di dare atto che si è provveduto a dare informazione circa l'assunzione del presente atto all'Assessore competente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 18/09/2003

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina